



AERO CLUB D'ITALIA

Settore/Compil.: TO/SV U-00006559

Roma, 12 marzo 2012

PRESIDENTI DEGLI AERO CLUB FEDERATI
PRESIDENTI DELLE ASS. AGGREGATE
DIRETTORI DELLE SCUOLE DI VOLO
ISTRUTTORI
ESAMINATORI

Documento trasmesso via e-mail e pubblicato sul sito www.aeci.it

CIRCOLARE Nr. 13/2012

OGGETTO: SICUREZZA VOLO - PROGRAMMA DI PREVENZIONE 2012

Riferimento: DPR n. 133, 9 luglio 2010 - Nuovo regolamento di attuazione della legge 25 marzo 1985, n. 106, concernente la disciplina del Volo da Diporto o Sportivo.

1. Il VDS, nel corso degli anni, ha subito un incremento costante ed oggi, a ragione, può essere considerato la componente più sviluppata nell'ambito dell'aviazione non professionista. Al 31.12.2011, infatti, l'AeCI ha registrato 11.161 apparecchi (di cui 460 avanzati) e rilasciati 45.116 attestati tra volo a motore e volo libero (di cui 728 avanzati).
2. A tale elevata crescita, tuttavia, non ha fatto seguito uno sviluppo paritario della cultura della sicurezza volo.

Nel corso degli anni il settore VDS ha subito numerosi incidenti che dal 2003 al 2011 hanno comportato il decesso di 197 persone come di seguito illustrato:

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	TOT
VDS-M	13 (di cui 5 pax)	11 (di cui 4 pax)	20 (di cui 6 pax)	16 (di cui 5 pax)	19 (di cui 6 pax)	13 (di cui 5 pax)	17 (di cui 5 pax)	14 (di cui 6 pax)	22 (di cui 5 pax)	145
VDS-L	12	9	5	5	7	4	4	2	4	52

Un numero di decessi certamente molto elevato, trattandosi di un'attività svolta per hobby e piacere personale e, quindi, programmabile e pianificabile in maniera ottimale, procrastinabile in caso di condizioni personali, meteo e dell'apparecchio non adeguate.

In definitiva un'attività che può essere svolta, senza alcun dubbio, in condizioni ideali ed in sicurezza.

3. Gli incidenti, allo stato attuale, non vengono investigati dall'ANSV, tuttavia, dalle notizie e dalle evidenze disponibili emerge che il fattore umano può essere considerato la causa predominante nella quasi totalità dei casi.

Il fattore umano che, come noto, riguarda una miriade di elementi come dimenticanze, errate valutazioni, superficialità, indisciplina ecc. che possono scaturire da una forma mentis poco confacente con l'attività di volo e che, a sua volta, può essere la diretta conseguenza di una preparazione inadeguata.

Le scuole di volo, pertanto, rivestono un'importanza fondamentale per la formazione complessiva dei piloti, per orientarli verso un approccio responsabile nei confronti del volo e renderli pienamente consapevoli dei rischi che esso comporta qualora svolto con una preparazione carente e/o superficialità.

Gli istruttori e gli esaminatori dovranno essere scrupolosi e mai indulgenti, sia durante l'addestramento sia durante gli esami, avendo a mente le conseguenze funeste che l'acquisizione di una forma mentis sbagliata potrebbe comportare successivamente.

4. L'AeCI, nel corso del 2012, per cercare di rendere il volo sempre più sicuro, vigilerà con attenzione sul corretto svolgimento dell'attività didattica nel suo complesso, mirando a far acquisire ai giovani piloti preparazione e coscienza della sicurezza volo.

Controllerà il rispetto dei programmi in vigore e di tutte le regole vigenti che disciplinano l'attività istruzionale, cercando di contrastare con la massima efficacia ogni forma di abusivismo didattico, intervenendo sia nei confronti di eventuali istruttori abusivi sia nei confronti di quelle scuole che si dovessero prestare alla loro copertura

5. Per quanto sopra, ai presidenti degli enti, ai direttori delle scuole, agli istruttori ed agli esaminatori si richiede la massima collaborazione per rendere la struttura didattica sempre più efficace e pienamente rispondente agli obiettivi fissati.

Parimenti, si richiede la massima collaborazione nel voler segnalare ogni forma di abusivismo didattico che, oltre a danneggiare le scuole certificate, costituisce un pericolo per gli allievi che inconsapevolmente si ritrovano a seguire un iter istruzionale non controllato, approssimativo, certamente non conforme agli standard addestrativi e di sicurezza in vigore e senza alcuna copertura assicurativa in caso di un malaugurato incidente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. Carlo LANDI)

